

VICENZA. Le nuove regole: mascherine, gel e baby divisi in piccoli gruppi per prevenire altri contagi

Via ai centri estivi col termoscanner

 di **GIULIA ARMENI**

Mascherina, termometro e via. A tempo di record, due giorni dopo la conclusione (virtuale) delle lezioni, i centri estivi sono partiti. Da ieri, infatti, quattro delle 24 proposte ricreative che accoglieranno i bambini dai 3 ai 14 anni in quest'estate bizzarra sono ufficialmente entrate in funzione. Niente plexiglass, ma rilevazione della temperatura all'ingresso.

PAG 8


 Centri estivi ieri al via a **Vicenza**
INFANZIA. Il taglio del nastro simbolico per dare il via alla stagione si è tenuto alla primaria Pertile di **Vicenza** dove gli iscritti sono 85 contro i 100 dell'anno scorso

Termoscanner e gel: partono i centri estivi

Bambini divisi in piccoli gruppi distinti per colore
Aumentati gli spazi anche grazie a tensostrutture
Ipab per i minori paga le rette alle famiglie in crisi

Giulia Armeni

Mascherina, termometro e via. A tempo di record, due giorni dopo la conclusione (virtuale) delle lezioni, i centri estivi sono partiti. Da ieri, infatti, quattro delle 24 proposte ricreative che accoglieranno i bambini dai 3 ai 14 anni in quest'estate bizzarra sono ufficialmente entrate in funzione. Dal nuoto ai campi in lingua inglese, dal basket al teatro, dopo metà anno scolastico vissuto a distanza quello di ieri è sembrato più l'inizio che la fine della scuola. Niente plexiglass, ma rilevazione della temperatura all'ingresso, schermi facciali sempre a portata di mano, gel disinfettante a disposizione e banchi ben separati nelle aule. Ancora, alla primaria Pertile di Anconetta, che ieri ha ospitato il taglio del nastro simbolico ad opera

dell'assessore all'istruzione **Cristina Tolio**, stop all'utilizzo promiscuo di pennarelli, pennelli e materiale didattico - ogni bimbo si porterà un astuccio con la cancelleria - e installazione di una tensostruttura di 300 metri quadrati nel cortile.

SPAZI E PRANZI. Tutto ciò che si poteva fare per ampliare gli spazi, nel rispetto delle prescrizioni anti-Covid, è stato fatto: «Sfruttiamo l'istituto, la palestra, lo stanzone della Pro loco, abbiamo diviso gli alunni in gruppetti con un animatore ogni 5 fino ai 6 anni, uno ogni sette per la primaria e uno ogni 10 per le medie», spiega la responsabile del centro «Anconetta 2020» **Cristiana Zio**. Ottantacinque gli iscritti, contro i 100 dell'anno passato, che da giugno a settembre potranno riprendere a frequentare i plessi «in presenza»: qui il pranzo

non è previsto, «solo la merenda che ognuno si porta da casa» precisa la referente, ma in altre realtà, come la Zecchetto, il pasto in mensa è garantito. «Si faranno dei turni, si distanzieranno i posti, ma chi fa il tempo pieno potrà pranzare nella struttura scelta», garantisce Tolio, che non nasconde la soddisfazione per essere riuscita nell'impresa di far partire un servizio mai così atteso e necessario. «È stata una corsa ma facendo squadra tra scuola, Comune, genitori, ce l'abbiamo fatta».

ADESIVI E NASTRI. Aperti, da ieri, anche lo «Sport Village 2020» in circoscrizione 4, il «Mini&Basket Summer Camp» alla 5 e «Amici in movimento» alla 6. Un traguardo importante per mamme e papà ma, soprattutto, per i bambini: «Era doveroso da parte nostra farli tornare il più presto possibile alla normalità», sottolinea Tolio. Una normalità fatta di adesivi colorati - blu, giallo, verde, rosso - per distinguere i luoghi, bagni compresi, di pertinenza di ogni gruppo e di nastro bianco e rosso sui pavimenti per delimitare, in riquadri, il proprio spazio di movimento. Paletti fisici e

psicologici che non impediscono di svolgere quasi tutte le attività: i lavoretti di bricolage, i salti sul tappeto elastico, i balli con la musica a palla, le sfide a calciobalilla, i giochi in giardino.

COSTI E AIUTI. «Non vedevano l'ora di tornare e di stare di nuovo tra coetanei», assicura la coordinatrice dei centri di Anconetta, mentre gli iscritti vengono smistati nei diversi corsi. Ma a maggiori precauzioni e maggiori interventi per la sicurezza sanitaria corrisponde un maggior esborso per le tariffe? «Ad oggi non mi risultano aumenti, se non quelli fisiologici già previsti al di là del coronavirus, grazie anche ai 20 mila euro di aiuti di Aim che puntiamo ad incrementare ulteriormente», fa sapere Tolio. Le quote indicate dal Comune, suscettibili comunque di qualche modifica a discrezione del gestore, restano di 55 euro a settimana senza mensa e 85 con mensa e pomeriggio compresi. A supportare le famiglie in difficoltà ci sarà, anche quest'anno, l'Ipab per i minori, con il presidente Gian Pietro Santinon che ha promesso ancor più attenzione alla fragilità. Nei casi segnalati, l'Ipab coprirà il 70 per cento delle spese mentre gli organizzatori dei centri salderanno il restante 30, impegnandosi ad accogliere anche minori con disabilità, se accompagnati e assistiti. •



**Chi fa
il tempo pieno
potrà pranzare
nella struttura
che ha scelto**

CRISTINA TOLIO
ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE

85

18 BAMBINI ISCRITTI
AL CENTRO "ANCONETTA 2020"

Attualmente sono 85 i bambini iscritti al centro "Anconetta 2020". La scorsa estate i responsabili avevano registrato la presenza di cento alunni.

55

IL COSTO IN EURO ALLA SETTIMANA INDICATO DALL'AMMINISTRAZIONE

Le quote indicate dal Comune, suscettibili di modifica dai gestori, sono di 55 euro a settimana senza mensa e 85 con mensa e pomeriggio compresi.

DIVERTIMENTO INSICUREZZA

Pennarelli da casa e mascherine a portata di mano

Una corsa contro il tempo per aprire il prima possibile in tutta sicurezza. L'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da coronavirus ha costretto gli organizzatori dei centri estivi ad adottare diverse misure di prevenzione. Rilevazione della temperatura all'ingresso, mascherine e gel igienizzante. Ogni bambino porterà il suo l'astuccio da casa.



Ogni bambino porta con sé la merenda da casa custodita nello zaino

Le misure

UN SOLO EDUCATORE PER UNA SETTIMANA

Una volta era l'appello. Ora, il primo step della routine quotidiana degli alunni, sarà la misurazione della temperatura. Anche alla Pertile da ieri, con l'avvio dei centri estivi, non si entra senza aver prima passato il test del termoscanner. Dopodiché, come da cartellonistica esposta ovunque, ci si igienizza le mani con il gel e si può cominciare. I bambini sono divisi in gruppi da 5 a massimo 10 componenti, a seconda dell'età. Ogni team è contraddistinto da un colore che indica anche quali sono gli spazi dedicati a ciascuno. Oltre alla merenda da casa, ai piccoli è chiesto anche di portarsi la cancelleria e l'attrezzatura per le attività manuali che prima venivano fornite dalla scuola. In palestra si fa ginnastica e si balla ben attenti a non uscire dal proprio adesivo sul pavimento, che misura la distanza di sicurezza interpersonale. Gli educatori, infine, saranno sempre gli stessi per gruppo, almeno per l'intero turno settimanale del centro estivo. G.A.R.



I bambini sono suddivisi in piccoli gruppi e seguiti dagli animatori



Per aumentare gli spazi a disposizione si usano anche le tensostrutture



I banchi nelle aule sono distanziati. FRANCESCO DALLA POZZA - COLORFOTO



Gli spazi di movimento sono delimitati con il nastro bianco e rosso